

COMUNE di LABICO

Città Metropolitana di Roma Capitale

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E DELLA
PERFORMANCE 2024 - 2026**

(DOCUMENTO INTEGRATO AI SENSI DEL D.L. 174/2012)

PIANO DELLA PERFORMANCE – LINEE PROGRAMMATICHE

Gli Ambiti strategici

1. Labico: Comune dei cittadini

Il Comune di Labico deve, e finalmente ora potrà, darsi un nuovo assetto proiettato nel futuro per affrontare nuove sfide e far decollare una realtà che, al di là dei problemi economico-finanziari che attanagliano la maggior parte dei comuni italiani, possa mettere a frutto le proprie potenzialità per **essere più efficiente, trasparente e vicino ai suoi cittadini.**

E' necessario perciò procedere in breve tempo al potenziamento della pianta organica, impoverita dal continuo taglio di personale imposto dalle norme restrittive degli ultimi anni e dal mancato ricambio generazionale, con nuove assunzioni rese possibili dalle disponibilità di bilancio prodotte dalla fuoriuscita di personale nel triennio di riferimento che consentiranno migliori capacità di risposta e di offerta di servizi ai cittadini da parte del Comune di Labico.

Altra azione di potenziamento sarà quella di investire intensamente nella formazione e nell'aggiornamento costante del personale, per migliorarne le competenze oggi richieste in maniera sempre più elevata.

Inoltre, saranno preziose le collaborazioni con cittadini volontari e impegnati nei Progetti di Servizio Civile,

Si sta provvedendo al tal fine alla riorganizzazione complessiva degli uffici e dei servizi riducendo le disfunzioni e rendendo più economica, efficiente ed efficace la macchina amministrativa, attraverso una corretta ripartizione delle competenze, una più razionale redistribuzione dei carichi di lavoro e un sistema di incentivazione e premialità del merito che tenga conto della mole effettiva delle attribuzioni e del lavoro assegnati e dei risultati ottenuti.

2. Labico: Comune virtuoso

La gestione del bilancio comunale, oltre che per la situazione generale di ristrettezze finanziarie in cui versano i Comuni italiani, è appesantita e complicata, come noto, dagli effetti che derivano da situazioni debitorie, formatesi nel decennio passato e che rischierebbero di consolidarsi, in mancanza di una gestione attenta e virtuosa finalizzata alla riduzione della spesa da una parte e all'aumento dell'entrate dall'altra. E' pertanto necessario seguire l'evoluzione della situazione debitoria, portando a termine il riconoscimento dello stesso e verificando l'effettiva quantificazione.

E' necessario inoltre continuare a perseguire un'analisi approfondita della spesa corrente al fine di individuare aree di risparmio e di razionalizzazione nell'uso delle risorse disponibili, anche attraverso un processo di semplificazione delle procedure amministrative.

3. Labico: Città per tutti

Realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini, significa pensarla quale luogo di ideazione e produzione di servizi per tutti, a partire dai più piccoli; servizi erogati attraverso scuole, nidi, ludoteche, biblioteche, teatri e altri luoghi di aggregazione educativa e culturale nei quali promuovere la crescita e la formazione delle persone fin dall'infanzia, accompagnandole nelle diverse fasi dello sviluppo personale e sociale. Ma si

tratta anche di prendersi cura dei più deboli, di coloro che si trovano in condizione di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come si tratta di promuovere le pari opportunità al fine di perseguire l'uguaglianza tra le persone e l'inclusione dei cittadini svantaggiati e stranieri.

Per questo, nell'azione amministrativa, oltre al potenziamento delle strutture educative e culturali, a partire dalle scuole, è riservata una particolare attenzione alla realizzazione di una città più solidale e impegnata a porre al centro di ogni azione il cittadino e il suo benessere. In modo determinante è fondamentale l'impegno nello sviluppo di strumenti per avvicinare in modo chiaro e trasparente il cittadino portatore di domanda di servizi sociali e gli uffici competenti. In questa ottica il ruolo degli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Labico è determinante, in collaborazione con gli altri comuni dell'ambito del Piano di Zona e con l'Azienda Speciale La Fenice, per ridefinire le politiche e le azioni del sistema socio sanitario del Comprensorio, e oltre, secondo le nuove indicazioni regionali, oltre a potenziare la collaborazione con le associazioni comunali e territoriali per applicare pienamente il principio di sussidiarietà orizzontale. L'obiettivo prioritario è quello di migliorare il livello della quantità e della qualità dei servizi erogati, ottimizzando i processi interni ed esterni, così da poter dare risposte più veloci e puntuali alle esigenze dei cittadini del comprensorio, soprattutto in relazione a fasce di cittadinanza particolari quali infanzia, adolescenza, anziani e diversamente abili. Più in generale, l'attenzione sarà rivolta al nucleo familiare, ritenuto un elemento essenziale per la coesione del tessuto sociale e per il supporto nella risoluzione dei bisogni del singolo. Perciò, pur nei limiti delle ristrettezze di bilancio ben note, continuerà lo sforzo dell'Amministrazione per garantire una maggiore equità nelle politiche fiscali e tariffarie in favore della famiglia, soprattutto se numerosa, per eliminare le distorsioni che ricadono su di esse quale soggetto maggiormente penalizzato dal carico fiscale e dalle tariffe dei servizi alla persona.

Sarà data continuità anche alle iniziative promosse dalle associazioni locali e nazionali sui temi della violenza di genere e alle campagne di sensibilizzazione per la prevenzione e la cura della salute delle donne.

Il miglioramento dei Servizi alla persona si concretizzerà anche attraverso l'ottimizzazione degli spazi e dei luoghi di fruizione e di erogazione dell'offerta socio-educativa e culturale.

Infine, non può mancare tra gli obiettivi da conseguire a breve termine, quello di promuovere e ottenere un più elevato grado di partecipazione civica e cooperazione tra Ente e cittadini e tra i cittadini tutti.

Si avvierà un programma di azioni verso le fasce di popolazione giovanile come servizi di informazione e orientamento, mentre si continueranno le politiche rivolte agli anziani, rafforzando il carattere di autonomia del centro anziani rispetto l'Amministrazione, garantendo i servizi di base per lo svolgimento delle attività e sostenendo la partecipazione ad attività culturali e ricreative.

4. Labico: Città da vivere

Realizzare una città in cui è piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici, vivendo la città in tutti i suoi spazi, dove il degrado lascia via via spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza viene superato da quello di sentirsi più protetti e sicuri, dove ci si sente responsabili del bene comune e dove ci si impegna per preservarlo e per fruirne correttamente: questo è l'obiettivo che si intende continuare a perseguire essendo già state realizzate negli scorsi anni rilevanti iniziative

Altro obiettivo prioritario è quello di rendere più sicura la città a beneficio dei cittadini, dei beni pubblici e privati. Per questo sono previsti interventi di implementazione della videosorveglianza, certamente insufficiente a coprire le esigenze di controllo della città, in particolare di alcune zone più vulnerabili ai diversi fenomeni predatori, di vandalismo, di spaccio e di violenza alle persone e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, soprattutto nelle zone dove sono ancora assenti.

Anche una migliore viabilità e il potenziamento di aree di sosta e di parcheggi sono obiettivi prioritari da cogliere nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

5. Labico: Città smart

Labico ha tutte le potenzialità per essere una *città smart*. Va, però, riprogettata perché sia resa più vivibile e coerente con le esigenze del vivere contemporaneo.

Analoga azione di riqualificazione va diretta agli insediamenti presenti nelle frazioni principali dove è necessario intervenire principalmente per il miglioramento del sistema viario, dell'illuminazione, della cura di fossi e canali, dei sistemi fognanti, del trasporto pubblico.

Gli interventi che saranno messi in atto a breve e medio termine riguardano perciò una pianificazione urbanistica che contemperi tutto ciò, volta alla riqualificazione dei quartieri, dove la vivibilità è messa maggiormente a rischio da fattori disfunzionali che vanno corretti o eliminati, e allo sviluppo di tecniche e tecnologie per il miglioramento dell'ambiente urbano e del paesaggio rurale, della comunicazione, della mobilità sostenibile, dell'efficientamento energetico.

6. Labico: Città da promuovere

Per consentire alla città di migliorare i livelli di qualità della vita dei suoi cittadini e tornare a crescere come accaduto in epoche passate, è necessario riportarla al centro di un sistema di sviluppo socio-economico ampio ed efficace, capace di produrre maggiori opportunità di formazione e di lavoro. E' necessario, perciò, valorizzare le eccellenze che contraddistinguono il tradizionale sistema produttivo locale basato sull'artigianato, soprattutto nell'ambito dell'edilizia conservativa, del commercio e della produzione e trasformazione agroalimentare, ma è anche necessario, e opportuno, promuovere quella vocazione turistica, mai compiuta, nella quale crediamo fortemente, attraverso la valorizzazione del territorio, già avviata negli scorsi anni con il recupero e valorizzazione di aree, strutture e percorsi naturalistici.

AMBITI STRATEGICI E OBIETTIVI STRATEGICI

<p>1.Labico: Comune dei cittadini</p>	<p>1. a Rendere l'Amministrazione più trasparente, efficiente e vicina ai cittadini</p> <p>1. b Riorganizzare in modo più efficace gli uffici e i Servizi</p>
<p>1.Labico: Comune virtuoso</p>	<p>2. a Diminuire la spesa pubblica e tagliare gli sprechi</p> <p>2. b Aumentare le entrate, in particolare il livello della riscossione</p>
<p>1.Labico: Città per tutti</p>	<p>3. a Migliorare il livello della quantità e della qualità dei servizi socio-culturali erogati</p> <p>3. b Prevenire la povertà e potenziare le azioni a supporto delle fasce deboli e svantaggiate</p>
<p>1.Labico: Città da vivere</p>	<p>4. a Dotare la città di livelli soddisfacenti di pulizia, decoro e funzionalità</p> <p>4. b Dotare la città di condizioni e strumenti per una maggiore e migliore prevenzione e sicurezza</p>
<p>1.Labico: Città smart</p>	<p>5. a Riqualificare, recuperare e valorizzare il Centro Storico</p>
<p>1.Labico: Città da promuovere</p>	<p>6. a Recuperare le attività artigianali, commerciali e della filiera agroalimentare</p>

1. Labico: Comune dei cittadini	<p>1. a Rendere l'Amministrazione più trasparente, efficiente e vicina ai cittadini</p> <p>1. b Riorganizzare in modo più efficace gli uffici e i servizi</p>
---------------------------------	---

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
1.a Rendere l'Amministrazione più trasparente, efficiente e vicina ai cittadini	Garantire maggiore trasparenza, uniformità e correttezza degli atti amministrativi e rispetto norme anticorruzione	tutti	Rispettare rigorosamente il Codice degli appalti per l'affidamento di servizi e per l'acquisto di beni e ridurre a zero le proroghe dei contratti
		tutti	Aggiornare e omologare l'intestazione e le procedure degli atti emessi
		Tutti	Rispettare le procedure per i pagamenti della P.A.
	Facilitare il contatto con i cittadini	Capo Area I [^]	Realizzazione azioni per lo sviluppo dell'Agenda digitale (banda larga, Open Data, servizi <i>on line</i> , <i>wi - fi</i> , Pago PA)
		Capo Area I [^]	Introdurre e implementare l'uso di app e sistemi di comunicazione, come "Sindaci in contatto" per migliorare il contatto con i cittadini
		Capo Area I [^]	Aggiornare costantemente il sito ufficiale dell'Ente relativamente ad organigrammi e informazioni
	Migliorare l'efficienza e l'efficacia amministrative	tutti	Diminuire e contenere entro il termine massimo di 30gg i tempi di risposta o comunicazione al cittadino/utente

1. Labico: Comune dei cittadini	1. a Rendere l'Amministrazione più trasparente, efficiente e vicina ai cittadini 1. b Riorganizzare in modo più efficace gli uffici e i Servizi
--	--

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
1.b Riorganizzare in modo più efficace gli uffici e i Servizi	Potenziare l'Organico	Area II [^]	Completare le operazioni di assunzione del personale come previsto dal Piano Triennale delle assunzioni
	Migliorare le competenze professionali	Tutti	Effettuare esperienze di formazione e aggiornamento professionale specifiche degli ambiti di propria responsabilità (almeno una l'anno)
		Tutti	Organizzare per i dipendenti del proprio settore corsi di formazione e aggiornamento (almeno una per dipendente)
	Rendere più efficace la Programmazione delle attività	Area II	Ridurre i tempi della Contrattazione Integrativa al fine di rendere efficaci le attività aggiuntive e dei Progetti
	Migliorare e rendere più sicuri gli ambienti di lavoro	Area V	Restituire agli Uffici relativamente agli spazi e agli arredi maggiore decoro e funzionalità e migliorare infrastruttura telematica dell'ente.

1. Labico: Comune virtuoso	<p>2. a Diminuire la spesa pubblica e tagliare gli sprechi</p> <p>2. b Aumentare le entrate</p>
----------------------------	---

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
2.a Diminuire la spesa pubblica e tagliare gli sprechi	Ridurre la spesa delle utenze	Area V	Gestione utenze dalla contrattazione al pagamento. Monitorare costantemente i consumi energetici e di telefonia al fine di individuare forme più vantaggiose
		Area II	Terminare la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio per la gestione del sequestro dei depuratori e rideterminare l'effettivo ammontare del debito ed il relativo piano di riequilibrio
		tutti	Ridurre i costi dei debiti e dei contenziosi attraverso azioni transattive

1. Labico: Comune virtuoso

2. a Diminuire la spesa pubblica e tagliare gli sprechi

2. b Aumentare le entrate

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
2 .b Aumentare le entrate e rispetto equilibri bilancio	Aumentare le entrate derivanti dai tributi e dal recupero dell'evasione	Tutti	Aumentare il gettito fiscale delle entrate tributarie ed Extratributarie attraverso una gestione puntuale delle informazioni ai cittadini
		Area II	Migliorare il livello della riscossione anche coattiva stabilizzando le criticità e i notevoli ritardi in particolare nella gestione delle entrate da ruolo
		Area II	Monitorare costantemente il rispetto degli equilibri di bilancio
		Area IV	Recuperare le entrate derivanti da sanzioni al codice della strada, e procedere alla riscossione coattiva delle sanzioni non pagate.

1. Labico: Città per tutti	<p>3. a Migliorare il livello della quantità e della qualità dei servizi socio-culturali erogati</p> <p>3. b Prevenire la povertà e potenziare le azioni a supporto delle fasce deboli e svantaggiate</p> <p>3. c Accrescere nei cittadini il senso e le competenze della cittadinanza attiva</p>
-----------------------------------	--

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
3.a Migliorare il livello della quantità e della qualità dei servizi socio-culturali erogati	Ristrutturare il Sistema dei Servizi Sociali nel rispetto delle indicazioni regionali	Area III	Ridefinire l'assetto del sistema dei Servizi Sociali in un'ottica comprensoriale secondo le nuove indicazioni regionali
	Migliorare il rapporto tra Servizi Sociali e Utente	Area III	Riorganizzare i processi interni per ottimizzare i rapporti con l'utente e migliorare la qualità delle risposte all'utente. Sviluppare e potenziare gli attuali servizi, avvalendosi anche della collaborazione di Associazioni Locali
	Ampliare e migliorare i Servizi Socio-culturali	Area III	Migliorare la qualità dei servizi a supporto delle scuole (mensa, trasporto).
		Area III	Proseguire nello sviluppo di progetti di supporto alla crescita di bambini e ragazzi borderline; sviluppare attività rivolte all'adolescenza, Promuovere anche lo svolgimento di attività nel periodo estivo.

1. Labico: Città per tutti	<p>3. a Migliorare il livello della quantità e della qualità dei servizi socio-culturali erogati</p> <p>3. b Prevenire la povertà e potenziare le azioni a supporto delle fasce deboli e svantaggiate</p>
-----------------------------------	---

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
3.b Prevenire la povertà e potenziare le azioni a supporto delle fasce deboli e svantaggiate	Intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio e a rischio di povertà	Area III	Corretta gestione delle risorse dedicate al sostegno economico ed al diritto alla casa per soccorrere temporaneamente le persone in situazione di difficoltà economica, abitativa e sociale, sulla base del regolamento per l'accesso agli stessi.
		Area III	Realizzare e sostenere attività associative per il contrasto alla violenza di genere, anche integrandole con le generali attività di sostegno sociale.
		Area III	Progettare iniziative a supporto delle famiglie disagiate,

3. Labico: Città per tutti	<p>3. a Migliorare il livello della quantità e della qualità dei servizi socio-culturali erogati</p> <p>3. b Prevenire la povertà e potenziare le azioni a supporto delle fasce deboli e svantaggiate</p> <p>3. c Accrescere nei cittadini il senso e le competenze della cittadinanza attiva</p>
-----------------------------------	--

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
	Sollecitare e sostenere forme di volontariato per la tutela e la cura del bene comune	Area III	Attivare progetti di Servizio Civile
		Area III	rafforzare i rapporti con le Associazioni impegnate nel settore
	Migliorare i livelli di partecipazione alla vita culturale e sociale per lo sviluppo del benessere personale e della Comunità	Area III	Progettare iniziative finalizzate al benessere e alla partecipazione attiva degli anziani ad attività sociali e culturali.
		Area III	Realizzare e sostenere attività per la garanzia e la valorizzazione delle Pari Opportunità.
		Area III	Progettare iniziative e laboratori culturali per i cittadini e corsi di lingue straniere (spagnolo/inglese)
	Migliorare i livelli di integrazione e coesione sociale	Area III	Migliorare i processi di integrazione delle persone disabili con progetti mirati
		Area III	Progettare iniziative per l'inclusione delle persone straniere

4. Labico: Città da vivere	<p>4. a Dotare la città di livelli soddisfacenti di pulizia, decoro e funzionalità</p> <p>4. b Dotare la città di condizioni e strumenti per una maggiore sicurezza e prevenzione dei rischi</p>
-----------------------------------	--

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG	
4.a Dotare la città di livelli soddisfacenti di pulizia, decoro e funzionalità	Controllare e sostenere il passaggio dalla raccolta tradizionale dei rifiuti	Area V	Controllare sistematicamente l'efficienza del servizio di raccolta e spazzamento urbano	
		Area V	Prevenire e ostacolare i fenomeni di abbandono selvaggio dei rifiuti	
	Garantire la pulizia, il decoro e la sicurezza del Cimitero, del Centro Urbano e delle periferie			
		Area V	Programmare i servizi di manutenzione del verde, potatura, pulizia delle caditoie, bonifica dei fossi e canali, disinfestazione e derattizzazione perché vengano effettuati sistematicamente senza interruzioni	

4. Labico: Città da vivere	4. a Dotare la città di livelli soddisfacenti di pulizia, decoro e funzionalità 4. b Dotare la città di condizioni e strumenti per una maggiore e migliore prevenzione e sicurezza 4. c Completare Opere Pubbliche
-----------------------------------	---

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
4.b Dotare la città di condizioni e strumenti per una maggiore sicurezza e prevenzione dei rischi	Migliorare le condizioni per il controllo del territorio e l'innalzamento dei livelli di sicurezza	Area IV	Realizzare un più ampio ed efficiente sistema di videosorveglianza per il controllo delle principali zone a rischio di fenomeni predatori e di violenza
		Area V	Sollecitare il potenziamento e l'efficientamento del sistema di illuminazione pubblica
	Migliorare le condizioni per la regolazione del traffico e la limitazione della velocità	Area IV	Avviare elaborazione di un Piano del traffico che regoli i flussi troppo intensi di veicoli in alcune zone e vie della città
		Area IV	Potenziare i sistemi di rilevazione mancato rispetto norme C.d.S.
		Area V	Individuare nuove aree da destinare a parcheggio
	Diffondere la cultura del rispetto e della sicurezza	Area V	Promuovere nelle scuole la realizzazione di Progetti per l'apprendimento di corretti stili educativi nell'ambito del rispetto ambientale e della sicurezza urbana
4.C Dotare la città di infrastrutture efficienti	Opere Pubbliche	Area V	Completare le opere ancora in corso ed attivarsi per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di nuove opere, in sinergia con l'A.C.
			Predisporre la progettazione e le fasi amministrative propedeutiche alla realizzazione delle opere pubbliche previste nelle annualità 2024-2026.

5. Labico: Città smart	5. a Riqualificare e dotare di migliori servizi i quartieri periferici e le frazioni
-------------------------------	---

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
5.a Riqualificare e dotare di migliori servizi quartieri periferici e le frazioni	Migliorare i servizi nelle Frazioni	Area V	Elaborare il progetto per l'efficientamento della pubblica illuminazione e la realizzazione di nuovi impianti nei quartieri periferici.
	Migliorare la viabilità rurale	Area V	Proseguire l'attività volta a realizzare il rifacimento di strade rurali, vicinali extraurbane.
	Migliorare collegamenti pubblici nel territorio attraverso rete TPL	Area III	Sviluppare partecipazione al Consorzio TPL per rendere più efficiente e più esteso il servizio pubblico di trasporto

6. Labico: Città da promuovere

6. a Valorizzare le eccellenze e sviluppare le condizioni per la creazione di un sistema turistico

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
6.a Valorizzare le eccellenze e sviluppare le condizioni per la creazione di un sistema turistico	Migliorare le azioni di marketing per la promozione territoriale	Area III	Potenziare la capacità di produrre eventi culturali di qualità
		Area III	Migliorare la qualità della comunicazione
		Area III	Promozione culturale dell'enogastronomia locale (Labico in frasca)

6. Labico: Città da promuovere	6. a Costruire un sistema turistico territoriale
---------------------------------------	---

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Destinatari	Obiettivi di PEG
6.a Costruire un sistema turistico territoriale	Potenziare le politiche e le iniziative di rete tra i Comuni per la realizzazione di un sistema turistico integrato di area vasta	Area V	Partecipare ad attività e opportunità finanziamenti GAL finalizzati alla valorizzazione e promozione del territorio rurale e delle produzioni locali.
	Valorizzare le risorse naturali e paesaggistiche	Area V	Garantire manutenzione ordinaria del Percorso delle Fonti Terminare la Realizzazione della costituzione dell'Eco Museo della Valle delle Canepine

OBIETTIVI COLLEGATI CON IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREMESSO:

- che la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, tra i quali l’adozione di “Piani triennali di prevenzione della corruzione”;
- che, in attuazione della citata legge n. 190/2012, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con il quale si è provveduto a riordinare in un unico corpo normativo la disciplina sugli obblighi di pubblicità e di trasparenza;
- che le sopra citate disposizioni normative, a seguito dell’emanazione del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, hanno subito un’ampia revisione volta sia a semplificare alcuni adempimenti e a meglio integrare il rapporto trasparenza-prevenzione della corruzione;
- che l’art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 precisa che “La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”;

PRESO ATTO che il Piano Nazionale Anticorruzione chiede agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di tali obiettivi .“nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”;

RITENUTO, pertanto, indicare gli obiettivi fondamentali l’Ente intende perseguire in materia, tenuto conto anche della mancanza di specifiche previsioni all’interno del DUP (Documento Unico di Programmazione) e delle disposizioni dettate dal vigente PTPC;

si individuano, come segue gli obiettivi che il Comune intende perseguire in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza nell’anno in corso

1. Pubblicazione tempestiva di tutti i dati, informazioni e documenti obbligatori rientranti nella competenza di ciascuna struttura, completi e in formato aperto
2. Riscontro nei termini di legge di tutti gli accessi civici pervenuti alle singole strutture o di cui le stesse siano state formalmente interessate per gli adempimenti di competenza;
3. Attività di impulso e monitoraggio dell’attuazione, nell’ambito delle rispettive strutture, delle misure e degli interventi previsti dal PTPCT 2024-2026;
4. Rispetto delle prescrizioni indicate nel piano di prevenzione della corruzione e delle disposizioni già impartite e/o che verranno date dal RPC, sia per quanto riguarda le norme di carattere generale che relativamente all’applicazione di specifici istituti giuridici.

Sono interessati al raggiungimento dei succitati obiettivi

TUTTI I RESPONSABILI DEI SERVIZI PER L'AMBITO DI PROPRIA COMPETENZA.

Ai fini anzidetti il Capo Area I e il Capo Area V, rispettivamente responsabili dell'informatica e delle reti tecnologiche, dovranno facilitare il perseguimento dei succitati obiettivi attraverso sistemi gestionali tecnologicamente avanzati che consentano l'espletamento di tutti gli adempimenti che devono essere effettuati attraverso software gestionali e sul sito web del Comune;

il Responsabile dell'Area II^ dovrà assicurare anche la formazione dei dipendenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, sulla base delle specifiche esigenze che saranno espresse dai singoli Capi Area, i quali a loro volta dovranno provvedere autonomamente per il personale ad essi assegnato.

Gli stessi Responsabili potranno avvalersi anche del supporto dell'Organo di Valutazione

Al riguardo si rammentano le disposizioni contenute nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2024-2026, a norma del quale L'Organismo di Valutazione, provvede a:

- verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano e quelli indicati nel Piano della performance;
- promuovere, verificare ed attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza
- utilizzare le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati.

Si rammenta inoltre che a norma del PTPC 2024-2026 i Responsabili dei servizi sono direttamente responsabili dell'inserimento nella sezione amministrazione trasparente dei dati, provvedimenti, informazioni di rispettiva competenza;

gli stessi responsabili devono catalogare i processi che, in funzione della specificità dell'Ente, presentano possibili rischi corruttivi, in base al grado di pericolosità rilevato ai fini dell'attuazione delle norme in materia di prevenzione sia con riferimento alle aree di carattere generale individuate dal Piano che in relazione ad altri settori specifici che ritengano di dover mappare in quanto ritenuti a rischio, utilizzando le schede inserite nel suddetto Piano anticorruzione.

Sempre ai sensi del suddetto PTPC gli obiettivi fissati dal piano anticorruzione sono rilevanti ai fini della performance senza che all'uopo occorra adottare altri provvedimenti programmatici, così come assumono rilievo gli adempimenti previsti dal piano per il conseguimento dei fini medesimi.

Conseguentemente, gli adempimenti previsti dal piano devono essere verificati anche dall'OV per le valutazioni, attestazioni e relazioni di competenza.

Si precisa infine, che le norme del piano di prevenzione della corruzione e trasparenza, pubblicato nella apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale vanno attuate da ciascun Capo Area, relativamente ai settori e ambiti di competenza, senza che all'uopo occorra alcun ulteriore atto ovvero iniziativa specifica, ferme restando le prerogative del RPC di diramare apposite direttive con riguardo a specifici istituti e aspetti riguardanti la materia